

CONTENIMENTO notturno del cinghiale

Esistono strumenti ben precisi e dedicati, per il contenimento notturno del cinghiale in montagna che non possono essere usati nel normale esercizio venatorio. Alcune considerazioni tecniche e di buon senso

La Provincia Autonoma di Trento ha ritenuto opportuno contrastare decisamente lo sviluppo del cinghiale nelle valli in cui la sua diffusione è diventata eclatante, e lo ha fatto avvalendosi dell'azione dei cacciatori. Essendo una specie che ha abitudini prettamente notturne, per attendersi risultati efficaci è stato necessario autorizzare i cacciatori delle zone in cui il provvedimento è stato adottato ad uscire anche oltre il calare della notte, avvalendosi di sistemi di mira notturni, e anche in periodi in cui la caccia è chiusa.

Questa infatti non è caccia. La caccia si esercita nei mesi che tutti conosciamo ed entro orari in cui la notte non la fa da padrona. In tutta Italia, dove esiste il cinghiale, esistono norme più o meno complesse che permettono l'azione notturna di contenimento della specie.

L'unico elemento che differenzia l'equipaggiamento del cacciatore per la normale attività di caccia di selezione, rispetto a quella del contenimento notturno, è il sistema di mira. Concentrandosi sui sistemi più efficaci, si possono raggruppare in due soluzioni: quella dedi-

cata, che prevede un vero e proprio cannocchiale da puntamento notturno (termico, oppure notturno con torcia infrarossi, o ancora digitale diurno con capacità di trasformarsi in notturno grazie all'applicazione di una torcia infrarossi) da montare sulla carabina come una normale ottica; e quella che possiamo chiamare ibrida, che si ottiene semplicemente applicando sulla campana dell'obbiettivo del normale cannocchiale da caccia di selezione un visore termico o notturno (che si definisce sistema "Clip-on") tramite un apposito adattatore.

Il cannocchiale da puntamento notturno di alta qualità, soprattutto il termico, offre risultati ottimi e capacità di mira anche a distanze impor-

FRANCESCO CORRÀ

Cinghiali fotografati di notte con il visore termico Leica Calonox View.



Accompagnatore che osserva con la termocamera e cacciatore che mira con il clip on termico applicato all'ottica diurna. (Leica Calonox View e Calonox Sight).



tanti in assenza totale di luce. E' soltanto per la notte, in quanto di giorno qualsiasi ottica tradizionale di qualità anche mediocre risulta molto più performante. Quindi non può essere utilizzato a caccia ed il solo fatto di trovarsi eventualmente nell'esercizio normale della caccia con la carabina equipaggiata con un cannocchiale di questo genere porta con sé il rischio di sanzioni.

I sistemi clip-on invece trasformano qualsiasi cannocchiale da puntamento tradizionale in uno strumento capace di mirare in piena notte, con efficacia pari a quella dei cannocchiali notturni se si scelgono i prodotti migliori. I clip-on notturni con torcia infrarossi possono arrivare ad una altissima definizione dell'immagine, ma i termici in più permettono di trovare immediatamente l'animale che appare letteralmente illuminato di luce propria, anche dietro la vegetazione. Si tratta di monoculari che possono essere utilizzati per l'osservazione notturna o anche nel normale esercizio della caccia, o per effettuare censimenti, al pari di un binocolo. Dal lato dell'oculare sono provvisti di una ghiera filettata, cui si avvita un adattatore metallico fatto a tubo, costruito su misura per il diametro esterno di ogni cannocchiale, in modo che quando viene infilato e stretto con l'apposita leva crei un insieme cannocchiale-visore estremamente preciso e affidabile.

I clip-on termici vanno collimati con il reticolo del cannocchiale. Se sono fatti bene, l'operazione è semplice e richiede solo due o tre colpi al poligono, usando una funzione nel menu per spostare lo schermo dei centimetri necessari a prendere il centro del bersaglio. Gli strumenti migliori permettono di memorizzare collimazioni con diverse ottiche e hanno dimostrato di garantire la

massima precisione con i calibri più spinti, anche dopo svariate operazioni di inserimento e distacco dall'ottica, persino quando vengono inseriti non perfettamente in asse col cannocchiale. In ogni caso, l'insieme arma-ottica per la caccia non hanno bisogno di alcuna modifica né intervento.

È ovvio che questi clip-on, se montati con il tubo adattatore avvitato, si configurano inequivocabilmente come sistemi di mira, con tutte le considerazioni che ne conseguono nel caso in cui si portassero con sé con l'adattatore avvitato nell'esercizio normale della caccia.

Per chi preferisce dedicare una carabina solo al contenimento del cinghiale può aver senso considerare un sistema completo di carabina con cannocchiale termico o notturno; d'altra parte, la scelta di trasformare la propria strumentazione da caccia in strumentazione da contenimento notturno con un sistema Clip-on, temporaneamente e in modo semplice e veloce, garantisce versatilità assoluta e passaggio da caccia a contenimento e vice versa con un'operazione da pochi secondi, che non richiede nemmeno l'uso di attrezzi. Basta stringere con le dita una leva sull'adattatore, e il Clip-on è montato. Quest'ultima soluzione consente anche di dotarsi di uno strumento di visione termica che nei modelli più performanti è di altissima qualità, e che può essere utilizzato liberamente per l'attività di osservazione in qualsiasi situazione. ■

In collaborazione con

